



Scheda paese

Corea del Sud

A cura di

Italian Chamber of Commerce in Korea (Seoul)

Dati macroeconomici > anno 2019

Reddito Procapite (€)	(€)	30580
Tasso di inflazione (%)	(%)	1,5
Tasso di disoccupazione (%)	(%)	3,8
Tasso di variazione del Pil (%)	(%)	3
Totale import (mld/€)	(%)	449,3
Totale export (mld/€)	(mld/€)	484,14
Saldo Bilancia Commerciale (mld/€)	(mld/€)	34,84
Totale importazioni dall'Italia (mld/€)	(mld/€)	5,71
Totale esportazioni verso l'Italia (mld/€)	(mld/€)	3,3
Saldo interscambio Italia (mld/€)	(mld/€)	-2,41
Investimenti esteri verso il paese (mld/€)	(mld/€)	20,838
Investimenti del paese all' estero (mld/€)	(mld/€)	55,245
Investimenti italiani nel paese (mld/€)	(mld/€)	0,049
Investimenti del paese in Italia (mld/€)	(mld/€)	0,239

I contenuti della presente scheda sono aggiornati al mese di febbraio 2020. Eventuali riferimenti a previsioni per l'anno in corso potrebbero subire modifiche alla luce dell'emergenza Covid-19.

Fonti: World Bank, OECD, InvestKorea

Corea del Sud



Caratteristiche del paese

Fuso orario: (rispetto all'Italia): +8 (+7 con l'ora legale)

Superficie: 100.284 kmq

Popolazione: 51.845.612

Comunità italiana: ca. 1.000

Capitale: Seoul

Città principali: Busan, Daegu, Incheon, Gwangju.

Moneta: won sudcoreano (KRW)

Tasso di cambio:² 1€= 1341,38 KRW

Lingua: Coreano

Religioni principali: Atei (44,29%), Protestanti (23%), Buddisti (24%), Cattolici (8%).

Ordinamento dello Stato: Repubblica Presidenziale.

Suddivisione amministrativa: 6 città metropolitane, 8 province, 1 città speciale, 1 città autonoma speciale, 1 provincia speciale autogovernata.

Quadro dell'economia

Quadro macroeconomico³

A partire dagli anni '60, la Corea del Sud ha registrato una impetuosa crescita economica e sociale che ha portato il Paese a divenire ad oggi la quattordicesima potenza economica al mondo (in parità di potere d'acquisto) e la quarta in Asia, dopo Cina, Giappone e India e rappresenta oggi uno dei Paesi più avanzati dal punto di vista tecnologico, grazie anche agli investimenti sostenuti in ricerca e sviluppo. La Corea è uscita prima e meglio di altri Paesi OCSE dalla crisi finanziaria globale cominciata nel 2008, dimostrato, anche, dalla crescita continua del PIL che nel 2019 cresce di altri 3 punti percentuali rispetto al 2018.

I dati del commercio estero coreano nei primi nove mesi del 2019 (dati Istituto coreano di statistica) mostrano come le esportazioni siano in calo del 9,8% rispetto al medesimo periodo del 2018 - solo l'export verso Washington è cresciuto (+3,5%). Diminuiscono anche le importazioni coreane (-4,6%), con Pechino che rimane il primo fornitore, seguita da USA e Giappone. Tra i Paesi UE la Germania resta in prima posizione per export verso Seoul anche se il dato è negativo (-6,4%). L'Italia rimane inoltre il quarto Paese cliente della Corea del Sud (anche se l'import di merci coreane cala del 15,6%), preceduta da Germania, UK e Paesi Bassi.

L'aggressiva strategia di accordi di libero scambio (FTA) posta in essere dalla Corea dal 2004 (accordi con partners pari al 61% del PIL ed al 46% del commercio mondiale) è ancora oggi funzionale per i nuovi obiettivi di crescita che si vogliono ottenere tramite l'export: Seoul ha in vigore FTA con UE (il più avanzato mai concluso da Bruxelles con un Paese terzo), USA, EFTA, ASEAN, Cile, Perù, Singapore, Turchia, oltre ad un accordo bilaterale equiparabile con l'India. Sono stati conclusi anche accordi con Colombia, Canada, Australia, Nuova Zelanda e Cina.

Principali settori produttivi

La Corea del Sud rappresenta il primo produttore mondiale di semiconduttori, con una leadership indiscussa che si è consolidata negli anni. Altri settori di rilievo nell'economia coreana sono la produzione di acciaio, l'*automotive*, la petrolchimica, l'industria navale, la produzione di schermi e l'ICT legata alle telecomunicazioni.

Infrastrutture e trasporti

L'efficienza del proprio sistema infrastrutturale integrato, con pochi confronti a livello mondiale, ha consentito alla Corea di trasformarsi nel più importante hub regionale del nordest Pacifico. L'Aeroporto internazionale di Incheon (2005-2014 miglior aereoporto mondiale, Airports Council International), il porto di Busan (quinto porto mondiale per traffico container), il sistema ferroviario di alta velocità e quello autostradale sono solo le più evidenti eccellenze infrastrutturali di un Paese che ha basato le proprie performances in termini di export anche su tali fondamentali.

Commercio estero⁴

Totale import: mld/€ 449,30

Totale export: mld/€ 484,14

Principali prodotti importati (%): macchinari (17), prodotti minerari (25), prodotti chimici (9), metalli (8), strumenti di precisione (7), trasporti (4).

Principali prodotti esportati (%): macchinari (42), trasporti (18), metalli (8), chimica (8), materiali plastici e gomme (7).

¹ Dato aggiornato a giugno 2019.

² Fonte: Banca d'Italia. Tasso di cambio al 13 marzo 2020.

³ Fonti: CIA World Factbook, Bank of Korea, Fondo Monetario Internazionale.

⁴ Fonte: Italian Embassy in Seoul (feb 2020).

Principali partner commerciali

Paesi Clienti (%): Cina (25), USA (13), Vietnam (8), Hong Kong (6), Giappone (5), Taiwan (3), India (2).

Paesi Fornitori (%): Cina (21), USA (12), Giappone (9), Australia (4), Arabia Saudita (4), Vietnam (4), Germania (3).

Interscambio con l'Italia⁴

Saldo commerciale: mld/€ -2,41

Principali prodotti importati dall'Italia (%): macchinari (17), articoli in pelle escluso abbigliamento (17), calzature (7), abbigliamento (5), autoveicoli (5), farmaceutica di base (4).

Principali prodotti esportati in Italia (%): autoveicoli (21), prodotti della metallurgia (19), materie plastiche (14), macchinari (11), tv e apparecchiature elettroniche (5).

Investimenti esteri (principali settori)

Verso il Paese (%)⁵: i flussi di Investimenti diretti Esteri (IDE) provengono primariamente da Cina, Stati Uniti, Unione Europea e Giappone, e sono particolarmente orientati verso finanza e assicurazioni (31,2), commercio (21,9), industria (17,9), proprietà immobiliari (8,2), ICT (5,3), settore estrattivo (3,7) e trasporti (3,1).

L'appeal della Corea del Sud in termini di investimenti esteri diretti è il risultato del rapido sviluppo economico del paese e della specializzazione del paese in nuove tecnologie di informazione e comunicazione.

Italiani verso il Paese: al contrario delle relazioni commerciali, gli investimenti tra Italia e Corea sono tradizionalmente meno sviluppati, spesso, invece, i rapporti assumono la modalità della partnership industriale, principalmente orientate a mercati terzi (soprattutto per l'oil&gas). È il caso dell'importante joint venture tra Eni Versalis e il gruppo petrolchimico coreano Lotte Chemical, per la costruzione in Corea, con tecnologia italiana, di impianti per la produzione di elastomeri, e l'accordo di collaborazione tecnologica tra Ansaldo Energia e Doosan Heavy Industries per lo sviluppo di una nuova turbina a gas. Una considerevole opportunità di crescita e cooperazione è inoltre prevista nel settore della difesa. Nel dicembre 2018, la Thales Alenia Space, una joint venture tra Thales (67%) e Leonardo (33%), ha stipulato due contratti rispettivamente con il Korea Aerospace Industries Ltd (KAI) e Hanwha Systems Corporation Ltd (HSC) per lo sviluppo congiunto di una costellazione di 4 satelliti radar ad alta risoluzione di osservazione della Terra.

All'estero del Paese: in Europa i grandi gruppi industriali - come Posco e Hyundai - hanno aperto diversi stabilimenti produttivi e uffici di rappresentanza nei paesi del centro e del sudest europeo, attratti da manodopera relativamente a basso costo e dalla prospettiva di un canale aperto verso i mercati dell'Euro-

pa e del Medio Oriente.

In Italia del Paese: negli ultimi anni vi sono state importanti acquisizioni da parte di gruppi coreani nel nostro paese. In particolare, si possono ricordare l'operazione di acquisizione della Inox Tech Spa (produttrice di tubi in acciaio inox) da parte della coreana Seah Steel Corporation e di C.F. Gomma (componentistica per autoveicoli) da parte della coreana DTR. Di particolare interesse è stata anche la decisione del National Pension Service (NPS), principale fondo pensionistico coreano, di entrare con 0,120 mld di euro nel fondo di investimento infrastrutturale italiano F21.

Aspetti normativi e legislativi

Regolamentazione degli scambi

Sdoganamento e documenti di importazione: ogni soggetto che voglia esportare in Corea del Sud è tenuto a fornire dichiarazione riguardante natura, quantità, prezzo delle merci e ogni altro elemento previsto dal *Custom Act*. La comunicazione deve essere fatta non più tardi di 30 giorni dalla data di spedizione. Per le merci di tipo alimentare lo *Special Act on Safety Management of Imported Food* stabilisce che l'importazione deve essere accompagnata da una dichiarazione di registrazione da parte del produttore estero presso il governo coreano.

L'esazione dei diritti doganali è modulata secondo l'unione di tariffa base, tariffa provvisoria e altre tariffe speciali definite da Decreto Presidenziale o ordinanza del Ministero dell'Economia. Sono previste innumerevoli fattispecie di esenzione e riduzione dei diritti doganali; di particolare interesse sono le esenzioni per alimenti per animali e prodotti agricoli, materiali da esposizione, macchinari e componenti per la sicurezza in volo, merci donate da nazioni in condizioni di emergenza. In più, si evidenziano riduzioni per le materie prime importate per produrre merci da esportazione.

Classificazione doganale delle merci: secondo i codici HSK 2007.

Restrizioni alle importazioni: in linea generale, il processo di liberalizzazione delle importazioni è ormai quasi del tutto completato (su circa il 99% delle linee tariffarie non esistono restrizioni quantitative). Il sistema adottato è a lista negativa, pertanto non è necessaria alcuna autorizzazione, a meno che i beni non rientrino nella lista dei prodotti non importabili. In tal caso esiste una specifica procedura per alcuni beni alimentari (a causa di problematiche sanitarie e fitosanitarie), cosmetici, farmaceutici e alcune attrezzature mediche.

⁵ Fonte: OECD Statistics - Ultimi dati disponibili.

Le tariffe doganali per i beni industriali e di capitale sono in linea con gli standard internazionali e con le regole della WTO di cui la Corea è Paese membro. La tariffa media (8,4% per beni industriali, 16,6% per quelli agricoli con punte del 27% per ortaggi e del 45-50% per frutta) tuttavia, è, in generale, più alta di quella adottata dall'UE. Su alcuni prodotti agricoli definiti dalla WTO come "sensibili" (zucchero, grano-turco e riso) sono in vigore contingentamenti.

Importazioni temporanee: il Paese aderisce alla convenzione ATA (Admission Temporaire/Temporary Admission). È dunque possibile esportare temporaneamente prodotti commerciali e merci destinate ad essere presentate in fiere, mostre e altre manifestazioni commerciali, materiale professionale, merci in transito e merci in traffico postale. I Carnet ATA vengono rilasciati dalle Camere di Commercio di competenza.

Attività di investimento ed insediamenti produttivi nel Paese

Normativa per gli investimenti stranieri: dal 1996, anno di adesione della Corea all'OCSE, sono stati fatti passi da gigante verso l'apertura agli investimenti esteri. Nella seconda metà degli anni '90 sono state abolite quasi tutte le forme di autorizzazione all'acquisizione di azioni, titoli, etc. coreani sostituendole con semplici notifiche. Una riforma legislativa ha incisivamente liberalizzato i settori bancario, assicurativo e finanziario aprendo ampie prospettive anche per gli operatori stranieri.

L'attuale Governo si sta ulteriormente impegnando per attrarre maggiori investimenti dall'estero, creando un ambiente più "business friendly" attraverso un ampio ventaglio di misure, tra le quali un piano triennale che prevede una semplificazione legislativa e amministrativa, accordi con società straniere per la creazione di centri di ricerca e sviluppo in Corea, avvio di un processo di liberalizzazione dei servizi legali nazionali anche a studi stranieri, etc.

Legislazione societaria: l'avviamento di una società in Corea è regolato dal Foreign Investment Promotion Act e dal Commercial Act. Un investitore straniero (o straniero residente) deve investire un capitale sociale minimo di mln/KRW 100 per essere riconosciuto come Investimento Diretto Estero secondo il Foreign Investment Promotion Act.

Le principali forme societarie di investimento sono le seguenti:

- Società locale, riconosciuta come Investimento Diretto Estero (IDE) effettuato da un'azienda straniera;
- Investimento privato, riconosciuto come Investimento Diretto Estero, effettuato da un soggetto privato;
- Branch office, autorizzato a generare profitti in Co-

rea, ma è riconosciuto come sussidiaria dell'azienda estera e non come IDE;

d) *Liaison office* è riconosciuto come sussidiaria dell'azienda estera e non come IDE, ma può solamente effettuare ricerche di mercato, attività di marketing ed intrattenere rapporti con soggetti locali, senza autorizzazione a generare profitti.

Brevetti e proprietà intellettuale

Dal 1995 il Paese ha aderito al Agreement on Trade Related Aspects of Intellectual Property Rights (TRIPs). A partire dal 2003/2004, inoltre, alcune modifiche legislative hanno adeguato considerevolmente la normativa coreana agli accordi internazionali (fra tutti, l'allineamento al c.d. "Sistema di Madrid"). È da sottolineare, al riguardo, l'efficienza del sistema di registrazione brevettuale (data l'alta propensione della Corea alla ricerca e sviluppo). Inoltre, dallo scorso anno l'Amministrazione coreana ha adottato misure più stringenti contro la diffusione in rete di contenuti digitali "piratati". A tal fine, nel 2009 si è provveduto a elaborare un unico testo normativo, risultato dalla fusione del *Copyright Act* e del *Computer Programs Protection Act*, con l'obiettivo di garantire, attraverso il costante monitoraggio della rete, una maggiore e più moderna tutela anche contro le minacce che arrivano dal web.

Sistema fiscale

Anno fiscale: 1 gennaio – 31 dicembre.

Imposta sui redditi delle persone fisiche: l'imposizione sulle persone fisiche è articolata su un sistema ad aliquota progressiva. Attualmente la *Person Income Tax (PIT)* è compresa tra il 6% ed il 38%, escludendo l'imposizione della *Local Income Tax* (circa 10% del debito d'imposta). Vi è, inoltre, la *Alternative minimum tax (AMT)* sui redditi non derivanti da lavoro dipendente che è calcolata come la maggiore tra il 35% del debito di imposta al lordo delle esenzioni e l'imposta reale al netto delle esenzioni. I residenti sono assoggettati a tassazioni su redditi di provenienza sia interna che estera; i non residenti, invece, sono su redditi derivanti da fonti coreane.

Tassazione sulle attività di impresa: la fiscalità d'impresa è regolata dalla *Corporate Tax Law (CTL)* sulla base di prospetti finanziari redatti secondo i *Korea Generally Accepted Accounting Principles* derivanti dai principi IAS-IFRS. L'aliquota base per la tassazione del reddito di impresa coreano è del 10% fino a KRW 200 Mln, del 20% tra i 200 Mln e i 20Mrd e del 22% per l'ammontare in eccesso. Alle imprese non residenti è applicata una ritenuta tra il 2 e il 25%.

Imposta sul valore aggiunto (VAT): 10%

Notizie per l'operatore

Rischio Paese⁶: NC

Condizioni di assicurabilità SACE⁷: apertura senza condizioni.

Sistema bancario

L'Istituto centrale è la Bank of Korea, la cui politica monetaria è principalmente orientata alla stabilità dei prezzi. Il sistema bancario coreano è così composto:

- banche commerciali (sette banche nazionali, sei locali e trentasei filiali di banche estere);
- cinque banche specializzate.

Ai sensi della legge, alle banche commerciali, è consentita l'effettuazione di un numero molto limitato di operazioni nell'ambito della gestione dei titoli ed è posto divieto di operare nel campo assicurativo. Alle banche commerciali è solamente consentito di vendere prodotti assicurativi.

La Corea ha eliminato completamente le regole discriminatorie e ha ridotto i trattamenti preferenziali. Per questo motivo le banche estere possono ora operare sulle stesse basi delle banche coreane.

Tassi bancari

Tipologia	Valore
Bank of Korea Base Rate	1,25%

Principali finanziamenti e linee di credito

Attività Simest

Finanziamenti per studi di fattibilità e programmi di assistenza tecnica collegati agli investimenti	L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. b
Finanziamenti per la partecipazione a fiere e mostre	L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. c
Finanziamenti per l'inserimento sui mercati esteri	L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. a
Finanziamenti per lo sviluppo dell'E-Commerce	L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. c
Finanziamenti per l'inserimento in azienda di un Temporary Export Manager	L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. c
Acquisizione di quote di capitale sociale di imprese aventi sede in Paesi extra UE	L. 100/90
Partecipazione Fondo di Venture Capital (aggiuntiva a L.100/90 SIMEST)	L. 269/2006, art. 1, c. 932
Interventi agevolativi a supporto di investimenti all'estero	L. 100/90, art. 4 – DM 113/2000
Interventi agevolativi a supporto di crediti all'esportazione	Dlgs. 143/98 (già L. 227/77) – DM 199/2000

Parchi industriali e tecnologici, zone franche

Gli investimenti superiori a determinate cifre o ad alto contenuto tecnologico o effettuati nelle otto zone franche (le Free Economic Zones di Busan, Incheon, Gwangyang create nel 2004, Daegu-Gyeongbuk, Pyeongtaek-Yellow Sea e Saemangeum-Gunsan nel 2008, East coast Free Economic Zone e ChungBuk Free Economic Zone create nel 2013), godono di incentivi fiscali, di terreni a prezzi agevolati o gratuiti e di altri sostegni da parte del Governo centrale o delle autorità locali. Nel dicembre 2008 il Governo di Seoul ha designato le aree portuali di Ulsan, Gimje, Pohang e Pyeongtaek quali nuove zone di libero commercio (FTZ) ed ha espanso quelle di Masan, Busan e Gwangyang. Le FTZ godono di esenzioni doganali, affitti contenuti e varie agevolazioni fiscali, quindi di un

⁶ Fonte: OCSE. Categoria OCSE (o categoria di rischio) indica il grado di rischiosità (da 0 a 7, dove 0 =rischio minore e 7=rischio massimo), ovvero la probabilità che si verifichi un default. Con NC si identificano Paesi OCSE e/o area Euro ad alto reddito per i quali non è prevista l'assegnazione di una categoria di rischio.

⁷ Fonte: www.sace.it

Corea del Sud > Business Atlas

ambiente favorevole per IDE ed esportatori nazionali.

Accordi con l'Italia

1992 - Convenzione per evitare le doppie imposizioni e per prevenire le evasioni fiscali in materia di imposte sul reddito: mira a evitare il fenomeno per cui la stessa attività sia soggetta due volte a tassazione nei due Paesi, e fornisce strumenti di contrasto al fenomeno dell'evasione fiscale.

Accordo sulla reciproca promozione e protezione degli investimenti. L'Accordo mira a promuovere gli investimenti reciproci, con l'impegno a garantire un trattamento equo e ragionevole. Ciò si traduce, ad esempio, in un impegno a non nazionalizzare gli investimenti di ciascuna Parte Contraente, se non per pubblico interesse, e contro un pronto, adeguato ed effettivo indennizzo.

2011 - EU-Republic of Korea Free Trade Agreement

2015 - Protocollo aggiuntivo a Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Corea per evitare le doppie imposizioni. Il Protocollo integra la Convenzione del 1989.

Costo dei fattori produttivi

Manodopera (al mese in €) ⁸		
Categoria	Da	A
Operaio	1.250	1.800
Impiegato	1.550	2.600
Dirigente	3.000	4.500

Organizzazione sindacale

I sindacati presenti nel Paese hanno un potere e peso decisionale scarso anche a causa del basso numero di associati. Il sindacato più significativo è la *Federation of Korean Trade Unions* (FKTU).

Elettricità ad uso industriale (in usd/Kw/h) ⁹	
	Valore medio
Alta e media tensione	0,08

Prodotti petroliferi (in €/litro) ¹⁰	
Benzina	1,20

Acqua ad uso industriale (in €/m ³) ¹¹	
	Valore medio
Acqua	0,44

Immobili (in €/m ²) ¹¹	Da	A
	Affitto locali uffici	261,42

Informazioni utili

Indirizzi Utili nel Paese

Rete diplomatico consolare¹²

Ambasciata d'Italia

3rd Floor, Ilshin Building 98, Hannam-d-aero, Yongsan-gu, 04418 Seoul
Tel: +82 2 7500200/1 - Fax: +82 2 7975560
www.ambseoul.esteri.it
embassy.seoul@esteri.it

Altri uffici di promozione italiani

Istituto Italiano di Cultura

3rd Floor, Ilshin Bldg 98, Hannam-daero, Yongsan-gu, 140-894 Seoul
Tel: +82 279 60634/77792 - Fax: +82 27982664
www.iicseoul.esteri.it
iicseoul@esteri.it

Ufficio ICE¹³

15F. Cheonggye Hankook Bldg, 11, Cheonggyecheon-Ro, Jongro-Gu, 03187 Seoul
Tel: +82 2 7790811 - Fax +82 2 7572927
seoul@ice.it

Ufficio ENIT¹⁴

3F. Ilshin BLDG 98 Hannam-daero, Yongsan-gu, 04418 Seoul
Tel: +82 2 7758806 - Fax: +82 2 7758807
seoul@enit.it

Istituti di credito italiani

BNL c/o BNP Paribas

Per informazioni e assistenza sui progetti di sviluppo internazionale: internazionalizzazione@bnlmail.com

Intesa Sanpaolo (Ufficio di rappresentanza)

Tel: +82 2 34736412 - Fax +82 2 34736423
seoulrep@intesasanpaolo.co.kr

Unicredit (Ufficio di rappresentanza)

Tel: +82 2 3183330 - Fax +82 2 3183078
seoul@unicredit.eu

8 Fonte: Korean International Labour Foundation.

9 Fonte: Korea Energy Economics Institute Feb 2018.

10 Fonte: Petronet marzo 2020.

11 Fonte: Statista 2017.

12 Fonte: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Per ulteriori informazioni sugli uffici consolari nel Paese: www.esteri.it

13 Fonte: Agenzia ICE (www.ice.it).

14 Fonte: ENIT Agenzia Nazionale del Turismo (www.enit.it).

In Italia

Rete diplomatico-consolare

Ambasciata della Repubblica di Corea

Via Barnaba Oriani, 30 - 00197 Roma
Tel: +39 06 802461 - Fax: +39 06 80246259/60
consul-it@mofat.go.kr

Consolato Generale

4 piano, Piazza Cavour 3, 20121 Milano
Tel: +39 02 29062641 - Fax: +39 02 62911704
milano@mofat.go.kr

Formalità doganali e documenti di viaggio

All'ingresso e all'uscita dal Paese occorre compilare la *Entry or Departure Declaration* (uno per passeggero) e la *Custom declaration* (uno per famiglia) nel caso in cui si trasportino merci da sdoganare e il *Quarantine questionnaire* (allegato alla dichiarazione doganale). È bene informarsi sui prodotti consentiti e non, presso l'Ambasciata di Corea a Roma o anche visitando il sito delle dogane coreane <http://www.customs.go.kr/eng/>.

Non occorre il visto per i cittadini italiani che si recano per soli motivi di turismo e per soggiorni inferiori ai 90 giorni, a condizione di non svolgere attività remunerate. Per soggiorni superiori ai 90 giorni, sarà invece necessario munirsi di un visto che potrà essere richiesto presso l'Ambasciata della Repubblica di Corea a Roma oppure il Consolato della Repubblica di Corea a Milano. Successivamente, entro 90 giorni dal proprio arrivo in Corea, sarà necessario richiedere la *Alien Registration Card* presso il locale ufficio di immigrazione, dietro presentazione del proprio passaporto, una foto e KRW 30.000. Il tempo medio di attesa per ottenere la carta è di 10 giorni circa. Al completamento definitivo del periodo di soggiorno in Corea, tale documento dovrà essere restituito alle Autorità di immigrazione presso l'aeroporto o il porto di partenza.

Corrente elettrica: tensione: 220V; frequenza: 60 Hz (il tipo F è frequente in hotel e uffici. Prese A e B con tensione di 110 V erano usate in passato e sono ancora presenti in vecchi edifici. Alcuni hotel offrono sia 220V che 110V).

Giorni lavorativi ed orari

Uffici: lun-ven 9.00-18.00.

Negozi: lun-dom 10.00-21.00

Banche: lun-ven 9.00-16.30, sab 9.00-13.30

Festività: 1° gennaio (capodanno); 27-30 gennaio (capodanno lunare); 1° marzo (festa del movimento d'indipendenza); 3 maggio (compleanno di Buddha); 5 maggio (giornata dei bambini); 6 giugno (giornata della memoria); 15 agosto (festa della liberazione); 3-6 ottobre (giorno del ringraziamento); 3 ottobre (festa della fondazione della nazione); 9 ottobre (festa dell'alfabeto Hangeul); 25 dicembre (Natale).

Assistenza medica

I costi di ricovero ospedaliero per i cittadini stranieri sono piuttosto elevati; prima di intraprendere il viaggio è meglio, quindi, stipulare un'assicurazione sanitaria che preveda, oltre alla copertura delle spese mediche, anche l'eventuale rimpatrio aereo sanitario o il trasferimento in altro Paese del malato. I cittadini stranieri residenti in Corea possono ottenere l'iscrizione al sistema sanitario nazionale, pagando una quota parte in relazione al reddito mentre l'altra quota viene pagata dal datore di lavoro. Si fa presente che è stato aperto a Seoul un centro di assistenza medica, operativo h24, (Seoul Global Center, <http://global.seoul.go.kr>) a disposizione degli stranieri che risiedono o sono in visita nel Paese. Il Centro in questione consentirà agli stranieri che si trovano nella Repubblica di Corea di poter usufruire di un ampio ventaglio di servizi medici. Il numero per le emergenze è il 119, operativo in diverse lingue straniere (oltre il coreano), compresi l'inglese e l'italiano. Nei maggiori alberghi si può richiedere l'assistenza medica (reperimento di un dottore o l'invio di un'ambulanza) tramite: International SOS Korea 02-790-7561, oppure 02-3140-1700 che assicura a pagamento un servizio h24 per emergenza agli stranieri, con l'attivazione di collegamenti tra il paziente e gli ospedali coreani.

Mezzi di trasporto

Compagnia aerea di bandiera: Korean Air, Asiana Airlines.

Altre compagnie operanti nel Paese: Alitalia, Emirates, Qatar Airways, Cathay Pacific, Singapore Airlines, Delta, Air China, Thai Airways, Airfrance-KLM, Lufthansa, Turkish Airlines, Finnair, Aeroflot, British Airways, China Eastern.

Trasferimenti da e per l'aeroporto: l'aeroporto internazionale di Incheon è situato a 70 km a ovest di Seoul, ed è raggiungibile tramite treno espresso (ca. 7,80€), autobus (ca. 15€) e taxi (ca. 70€).

Fondata nel: 2008

Riconosciuta dal Governo italiano nel: 2013

Presidente: Alessio Ferraresso

Segretario Generale: Jacopo Giuman

Indirizzo: #309, Geumsan Bldg., 750 Gukhoe-daero, Yeongdeungpo-gu, 07236 Seoul

Telefono: +82 2 402 4379

E-mail: itcck@itcck.org

Web: www.itcck.org

Orario: 9.00-18.00

Numero di soci: 110

Quota associativa: Standard Member € 250; Silver Member € 500; Gold Member € 900.

Newsletter: Due newsletter economiche mensili (in coreano, italiano ed inglese).

Pubblicazioni: ITCCK Membership Directory (annuale); European Business Confidence Survey (annuale); Ospitalita' Italiana Guide Book - Certified Italian restaurants in China, Japan and Korea (2015).